

Appuntamenti politici e di massa organizzati dal PCI

TV e radio « libere » vendono spazi elettorali a prezzi proibitivi

Il compagno Perna ad Assisi Valori parlerà a Gualdo Tadino

A piazza Grimana assemblea popolare con Pietro Conti - A Spina intervverrà Luigi Anderlini - A S. Giustino manifestazione con il compagno Germano Marri

Grandi appuntamenti politici e di massa anche oggi avranno al nostro partito. La mobilitazione popolare ormai è giunta a livelli altissimi e per i prossimi giorni è destinata ulteriormente ad intensificarsi. Naturalmente intensificarsi la vita politica comunista in tutta la regione, non vi sono solo comizi o assemblee-chiavito. Vi è soprattutto quel lavoro prezioso « contatto capillare fatto porta a porta, caseggiato per caseggiato, quartiere per quartiere di cui è impossibile dare conto.

vediamo comunque gli appuntamenti più significativi. Ad Assisi questa mattina alle ore 11 parleranno i compagni Edoardo Perna, membro della Direzione nazionale del PCI e presidente del gruppo senatoriale comunista, e Albano Del Favero candidato nel collegio senatoriale di Perugia. A Gualdo Tadino alla stessa ora parlerà il compagno Danio Valeri, membro della Direzione e vice-presidente del Senato.

A San Giustino per le ore 10 è prevista una manifestazione in piazza dove intervverrà il compagno Germano Marri, presidente della Giunta regionale.

A Spina alle ore 20,30 interverrà il compagno Luigi Anderlini presidente del gruppo della sinistra indipendente. Gli altri comizi in programma sono i seguenti: Pietrafitta (ore 17,30) Leonardo Caponi; Montecchiello (ore 18) Massimo Angelucci; Montone (ore 18) Ludovico Macchiella; Bevagna (ore 19) Germano Marri; Gualdo Tadino (ore 11) Fabio Maria Cluffini; Turo (ore 10,30) Vinc. Grossi; Fratelliello (ore 17,30) Giuliano Gubbiotti; Castel del Piano (ore 10,30) Mircoletti; Città della Pieve (ore 17) Menichelli; Civitella (ore

Iniziative del PCI a Terni

Terni — Domani si riunisce, nei locali della Federazione, alle ore 16, il Comitato federale e la Commissione federale di controllo. All'ordine del giorno la verifica della campagna elettorale.

Più democrazia nell'informazione?



Lo studio di Radio Galileo

Radio Galileo è una delle poche eccezioni. Radio Evelyn è passata senza problemi dall'ultra-sinistra alla propaganda per il MSI. Gli attacchi al PCI di Teletorni

Radio Evelyn è forse il caso più emblematico. Conosciuta in città come la radio della « ultra sinistra », ha finito, in tempo di campagna elettorale, con il mettere il proprio « spazio » a disposizione del Movimento sociale.

Se qualcuno si era fatto illusioni, ha dovuto cambiare opinione. La prima delle campagne elettorali che vede una presenza così massiccia di emittenti radio-televisive locali, ridimensiona brutalmente i sogni di quanti hanno salutato quella che è stata

definita « la giungla dell'etere », come l'avvento di una maggiore democrazia nel sistema dell'informazione.

Cresciute come funghi dal '76 a oggi, se non sono soprattutto democristiane, hanno venduto i loro spazi a prezzi proibitivi. C'è stato chi come Teletorni ha accettato i propri attacchi al PCI, fin dalle prime battute della campagna elettorale. Il suo commentatore politico ha subito interpretato le assenteistiche, aperte a tutti i cittadini, che il PCI teneva in tutte le sezioni per scegliere i

Si ripete un « rito » autenticamente popolare

Gubbio: per la festa dei Ceri si mobilita tutta la città

Controversa l'origine - Tutti i contrasti scompaiono ed esplose una passione comune. Una corsa rapidissima per le vie della città per poi arrivare in cima al monte Ingino



Non esiste probabilmente in Italia festa più autentica e più autenticamente popolare di quella dei Ceri a Gubbio. E' bene subito sgombrare i legittimi dubbi, non si tratta di espressioni del « circostanziano » per celebrare una scadenza rituale ripetitiva (una di quelle ricorrenze pesane, magari legate a tradizioni gloriose, risuscitate e sostenute con contorni gastronomico-culturali per la gioia sperperata delle folle turistiche).

Come tutti i riti autentici, e non ce ne sono molti in giro, si trasmette e vive nelle dimensioni inconsuete, affonda le sue radici in un « vissuto » emotivo che coinvolge un'intera popolazione (e non è anticamente del « virus del riflusso privatistico »).

Quando si parla dei Ceri non si devono fare i conti con il logorio delle parate e il kitsch degli stereotipi di maniera. L'iteratività e l'« Augusta longevità della festa (unità di misura sono i secoli, e ad interromperla non sono bastati i conflitti mondiali, perché le donne sostituiscono gli uomini in guerra) non sembrano pesare minimamente sulla sua freschezza.

I Ceri sono un rito, senza dubbio, legato alla rinascita primaverile, che non si è però col tempo svuotato di significato, ma che ha ammantato intatto il suo profondo richiamo di « mito ».

Importante esperienza di razionalizzazione dell'agricoltura

A Narni l'azienda trainante gestirà 550 ettari di terreno

I campi sono dell'istituto Beata Lucia e dell'ospedale - La legge regionale mette a disposizione un miliardo e cento milioni

NARNI — L'azienda trainante della conca ternana gestirà 550 ettari di terreno circa, tra i migliori. Sono le terre dell'Istituto Beata Lucia di Narni e dell'Ospedale civile di Narni. Prende così il via una delle più interessanti esperienze di utilizzazione delle terre di proprietà pubblica e di razionalizzazione dell'agricoltura.

Se ne è discusso nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Narni, al termine della quale è stato espresso un parere di conformità del progetto presentato alla legge regionale, che mette a disposizione la cifra di un miliardo e 100 milioni per l'avvio di questa esperienza.

L'obiettivo — ha affermato tra l'altro il sindaco di Narni, compagno Luciano Costantini — è quello di costituire un punto di riferimento per tutti i coltivatori della zona. Questo obiettivo non sarà raggiunto se l'esperienza resterà limitata alle terre dell'Istituto Beata Lucia e dell'Ospedale civile. Tutti i coltivatori possono entrare nella cooperativa o associandosi direttamente, oppure indirettamente, attraverso la costituzione di consorzi, in modo da poter utilizzare le strutture e i macchinari di cui l'azienda disporrà.

Il Consiglio comunale ha espresso il parere di conformità sull'atto approvato dal consiglio di amministrazione dell'Istituto Beata Lucia, con il quale le terre dell'istituto sono conferite alla cooperativa che dovrà gestirle, in conformità con le indicazioni contenute nel programma regionale. Anche il consiglio di amministrazione dell'Ospedale di Narni ha espresso un'analoga volontà.

Questo primo nucleo di terre, che dovranno essere gestite dalla cooperativa, sono altamente produttive e possono consentire l'avvio di una agricoltura moderna e razionale.

Domani sciopero delle Leghe

La lega dei disoccupati CGIL-CISL-UIL della provincia di Perugia ha proclamato per domani, 14 maggio, una giornata di sciopero (per i giovani ancora occupati nei progetti) e una mobilitazione (di tutti i giovani assunti nel '79) alle 10,30 davanti alla Prefettura affinché il prefetto si faccia portavoce della situazione e spinga il governo a convocare al più presto la commissione del CIPE.

La riunione di questa commissione infatti — come spiega in un comunicato la lega — convocata per giovedì 10 maggio per deliberare in merito ai fondi stanziati per la prosecuzione dei progetti specifici e all'avvio dei progetti '79 è stata per l'ennesima volta e senza motivi ufficiali ben definiti rinviata.

« Ci è nostro avviso — dice la lega — dimostra una volontà politica di non risolvere un problema ormai improrogabile ». Da qui i motivi della lotta di domani.

Oggi a Terni diffusione straordinaria dell'Unità

Si diffondono oggi a Terni 11.000 copie dell'Unità. E' una mobilitazione, nella quale sono impegnate tutte le sezioni, che supera quelle delle precedenti politiche del 1978. Tutte le sezioni hanno prenotato un numero di copie di molto superiore a quello delle giornate di normale diffusione. La sezione di Villaggio Matteotti ha prenotato 1.000 copie, quella di Papierno 130, la sezione Proietti 450, Borgo Rivo 500, Amelia 250, Marmore 200, Rocca San Zenone 150, la sezione 1. maggio di Orvieto 250, la sezione di Narni 500, di Narni Scalo 350.

Un campionato che comunque sarà difficile dimenticare

Il Perugia vuole rimanere imbattuto

PERUGIA — Ultimo atto di un campionato che gli sportivi hanno difficilmente dimenticheranno ma il calendario nonostante tutto ha voluto essere egualmente impietoso.

Il Perugia, infatti, si reca a difendere la propria imbattibilità che dura dall'inizio del torneo su un terreno che a definirlo infuocato è dire ben poco. L'aspetto il Bologna di Cerrelli che solo in caso di vittoria sui grifoni riuscirà a salvarsi dalle sabbie mobili della serie B.

Due obiettivi completamente diversi. Una squadra quella umbra, che cercherà di inscrivere il proprio nominativo negli annali della storia del calcio nazionale, come unica formazione professionistica che sia riuscita in Ita-

lia a terminare un campionato senza conoscere sconfitte. L'altra, quella felsinea, che rischia per la prima volta di conoscere la parola retrocessione.

Una partita incandescente anche perché al Bologna per salvarsi gli dovrebbe riuscire quello che quest'anno non è riuscito a nessuna squadra: battere il Perugia. Castagner tecnico biancorosso così si è espresso a tale proposito: « E' chiaro che proprio all'ultima di campionato ci aspetta il compito più difficile. Il Bologna è disperato e lo sarà anche il pubblico emiliano che certamente poco comprenderà perché a noi è tanto cara questa imbattibilità di fronte alla retrocessione della loro squadra ».

« Il calcio del resto, a volte se essere impietoso e sinceramente mi dispiace per il Bologna che tra l'altro mi è sempre stata una squadra simpatica, ma noi faremo il nostro dovere come sempre. L'imbattibilità è il nostro scudetto e credetemi è uno scudetto tutt'altro che simbolico ».

Parole che si commentano da sole e che fanno comprendere quanto i ragazzi di Castagner sentano l'importanza di questa partita, ma sentiamo Ceccarini il grifone che ha disputato un campionato all'insegna di un ottimo rendimento: « Nella mia carriera è capitato anche a me di retrocedere proprio nell'ultima partita di campionato. I miei avversari di allora furono tutt'altro che teneri nei confronti della mia squadra. Perché dovrete esserlo proprio in questa occasione che stiamo portando in porto una conquista che non è riuscita mai a nessuna squadra italiana? ».

Si badi bene che non c'è cattiveria nelle parole di Ceccarini, ma solo il ricordo di un'amara retrocessione e la magica possibilità che negli ultimi giorni di questo eccezionale campionato del Perugia, Bisogna anche ricordare che la squadra umbra nell'ultima settimana ha subito due cocenti delusioni.

La prima è quella di essere tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto con una domenica di anticipo sulla chiusura del campionato. La seconda è capitata mercoledì scorso

quando il Napoli di Vinicio ha con una catenaccio dir poco mortificante e riuscito a raggiungere al Curcio e a qualificarsi per le semifinali di Coppa Italia.

E' presto spiegato il perché Castagner e soci tengano tanto ad uscire imbattuti dal campionato di Bologna: l'ultima partita non la vogliono perdere. E dopo tutto chissà può anche darsi che con un pareggio Perugia e Bologna riescano entrambe a centrare i propri obiettivi!.

Per la formazione è tutto scontato: ecco gli undici che schiererà il tecnico umbro: Malizia, Nappi, Ceccarini, Zecchini, Della Martina, Dal Fiume, Bagni, Butti, Casarsa, Redeghieri, Spegginori.

Guglielmo Mazzetti

Vertenza enti locali
PCI: valutazione positiva sulla bozza di accordo
I comunisti valutano positivamente l'ipotesi di accordo raggiunta il nove maggio. Il documento presentato dalla CGIL regionale e dalla UIL provinciale di Terni, « in quanto tende a sottolineare il valore essenziale dell'accordo di febbraio, che il PCI riconosce come assai valido » quale base di partenza anche per l'applicazione del contratto nazionale 1976-79 e offre una risposta immediata alle esigenze dei dipendenti mediante la correzione di alcuni nell'attuazione della decisione della CGIL e della emanazione del DPR inerente il nuovo contratto.

Il giudizio è espresso in un comunicato della federazione comunista perugina che così continua: « Le assemblee che si sono tenute in tutti gli Enti locali della Regione hanno aderito in massima parte alla ipotesi di accordo, pur esprimendo il comprensibile disagio dei dipendenti derivante dalle carenze governative nella definizione di un assetto complessivo del personale ».

« A questo riguardo, appare preoccupante l'orientamento assunto da alcune organizzazioni sindacali di proseguire nell'agitazione in alcuni Enti attraverso forme di sciopero che creano gravi disagi alla vita amministrativa e ai servizi per la collettività. Ciò è tanto più vero considerando che nessuna proposta praticabile viene avanzata ».